

DEI RISCHIO SISMICO

CAMPAGNA NAZIONALE SULLA RIDUZIONE



L'ITALIA È UN PAESE SISMICO

Negli ultimi mille anni, circa 3000 terremoti hanno provocato danni più o meno gravi. Quasi 300 di questi (con una magnitudo superiore a 5.5) hanno avuto effetti distruttivi e addirittura uno ogni dieci anni ha avuto effetti catastrofici, con un'energia paragonabile al terremoto dell'Aquila del 2009.

Tutti i comuni italiani possono subire danni da terremoti, ma i terremoti più forti si concentrano in alcune aree ben precise: nell'Italia Nord-Orientale (Friuli Venezia Giulia e Veneto), nella Liguria Occidentale, nell'Appennino Settentrionale (dalla Garfagnana al Riminese), e soprattutto lungo tutto l'Appennino Centrale e Meridionale, in Calabria e in Sicilia Orientale. Anche tu vivi in una zona pericolosa, dove in passato già si sono verificati terremoti o se ne sono avvertiti gli effetti. E ciò potrà accadere ancora in futuro.

COSA SUCCIDE A UN EDIFICIO?

Una scossa sismica provoca oscillazioni, più o meno forti, che scuotono in vario modo gli edifici. Le oscillazioni più dannose sono quelle orizzontali. Gli edifici più antichi e quelli non progettati per resistere al terremoto possono non sopportare tali oscillazioni, e dunque rappresentare un pericolo per le persone. È il crollo delle case che uccide, non il terremoto. Oggi, tutti i nuovi edifici devono essere costruiti rispettando le normative sismiche.



ANCHE IL PROSSIMO TERREMOTO FARÀ DANNI?

Dipende soprattutto dalla forza del terremoto (se ne verificano migliaia ogni anno, la maggior parte di modesta energia) e dalla vulnerabilità degli edifici. Nella zona in cui vivi già in passato i terremoti hanno provocato danni a cose e persone.

È possibile quindi che il prossimo forte terremoto faccia danni: per questo è importante informarsi, fare prevenzione ed essere preparati a un'eventuale scossa di terremoto.

QUANDO AVVERRÀ IL PROSSIMO TERREMOTO?

Nessuno può saperlo, perché potrebbe verificarsi in qualsiasi momento. Sui terremoti sappiamo molte cose, ma non è ancora possibile prevedere con certezza quando, con quale forza e precisamente dove si verificheranno. Sappiamo bene, però, quali sono le zone più pericolose e cosa possiamo aspettarci da una scossa: essere preparati è il modo migliore per prevenire e ridurre le conseguenze di un terremoto.

GLI EFFETTI DI UN TERREMOTO SONO GLI STESSI OVUNQUE?

A parità di distanza dall'epicentro, l'intensità dello scuotimento provocato dal terremoto dipende dalle condizioni del territorio, in particolare dal tipo di terreno e dalla forma del paesaggio.

In genere, lo scuotimento è maggiore nelle zone in cui i terreni sono soffici, minore sui terreni rigidi come la roccia; anche la posizione ha effetti sull'intensità dello scuotimento, che è maggiore sulla cima dei rilievi e lungo i bordi delle scarpate.

COSA FA LO STATO PER AIUTARTI?

Nel 2009, dopo il terremoto dell'Aquila, lo Stato ha avviato un piano nazionale per la prevenzione sismica, che prevede lo stanziamento alle Regioni di circa un miliardo di euro in sette anni con diverse finalità:

- indagini di microzonazione sismica, per individuare le aree che possono amplificare lo scuotimento del terremoto;
- interventi per rendere più sicuri gli edifici pubblici strategici e rilevanti;
- incentivi per interventi di miglioramento sismico di edifici privati.



www.reliis.it

vulnerabilità e del rischio sismico.

Relius, la Rete dei laboratori universitari, definisce, organizza e sviluppa programmi di ricerca nel settore dell'informatica e della siimica, con il coinvolgimento di universita', enti di ricerca private, Opeera come interlocutore scientifico del Governo Nazionale e degli Enti Locali al fine di conseguire concreti obiettivi per la valutazione e la riduzione della

reliability

www.ingv.it

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia è uno dei più grandi istituti di ricerca al mondo nei settori della geofisica e della vulcanologia. La missione principale di INGV è il monitoraggio dei fenomeni geofisici, attraverso la sorveglianza della sismicità del territorio nazionale e dell'attività dei vulcani italiani attraverso reti di strumentazione tecnologicamente avanzate, distribuite sul territorio nazionale o concentrate intorno ai vulcani attivi.


**Istituto Nazionale
di Geofisica e
Vulcanologia**
 INGV

- Allontana mobili pesanti da letti o divani.
- Fissa alle pareti scaffali, librerie e altri mobili alti, appendi quadri e specchi con ganci chiusi, che impongono loro di staccarsi dalla parete.
- Metti gli oggetti pesanti sui ripiani bassi delle scaffalature; su quelli alti, puoi fissare gli oggetti con del nastro biaadesivo.
- In cucina, utilizza un fermo per l'apertura degli sportelli dei mobili dove sono e come si chiudono i rubinetti di gas, accqua e l'interruttore generale della luce.
- Impara dove sono e come si aprano durante la scossa.
- Individua i punti sicuri dell'abitazione, dove ripararti in caso di terremoto: i vani delle porte, gli angoli delle pareti, sotto il tavolo o il letto.
- Tieni in casa una cassetta di pronto soccorso, una torcia elettrica, una radio a pile, e assicurati che ogniuno sappia dove sono.
- Infornati se esiste e cosa prevede il Piano di protezione civile del tuo Comune: se non c'è, pretendi che sia predisposto, così da sapere come comportarti in caso di emergenza.
- Elimina infine tutte le situazioni che, in caso di terremoto, possono rappresentare un pericolo per te o i tuoi familiari.

Da solo, fin da subito

Con il consiglio di un tecnico

A volte basta rinforzare i muri portanti o migliorare i collegamenti fra pareti e solai: per fare la scelta giusta, fatti consigliare da un tecnico di fiducia.

Cosa li conseguito ai un tecnico

COSA DEVI FARE PER LA TUA SICUREZZA?

Imparare a prevenire e ridurre i danni dei terremoti è un compito che riguarda tutti noi. Condividi quello che sai con amici, familiari, vicini di casa: la diffusione di informazioni sul rischio sismico è una responsabilità collettiva, a cui tutti dobbiamo partecipare.

L'ASSOCIAZIONE Nazionale Pubbliche Assistenze, fondata nel 1904, è un'organizzazione di volontariato che ha come scopo la costituzione di una società più giusta e solida. ANPAs è formata da 867 Pubbliche Assistenze: associazioni di volontariato laiche e democattoliche presenti in 19 regioni italiane che operano nell'emergenza sanitaria, nelle attività sociosanitarie, di protezione civile e di solidarietà intermazionale.

www.anpas.org

www.protezionecivile.gov.it

La Protezione Civile in Italia è organizzata in un Servizio Nazionale, un sistema complesso che comprende tutte le strutture e le attività messe in campo per tutelare l'integrità della vita; i beni, gli interessamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni che derivano da calamità naturali, catástrofi e altri eventi calamitosi. Le attività del sistema, coordinate dal Dipartimento della Protezione Civile, sono la previsione e prevenzione delle ipotesi di rischio, il soccorso alla popolazione e ogni attività diretta a superare l'emergenza.

L'iniziativa è promessa da:



A stylized illustration of a city skyline at night, featuring red buildings with white geometric symbols like arrows, squares, and circles. The city is set against a light blue background with white clouds and a large, bright moon.

rispettando le norme sismiche. Se hai qualche dubbio o se vuoi sapere di più, puoi rivolgerti all'ufficio tecnico del tuo Comune oppure a un tecnico di fiducia.

La sicurezza della tua casa

È importante sapere quando e come è stata costruita la tua casa, su quale tipo di terreno, con quali materiali. E soprattutto se è stata successivamente modificata.

12 mesi da apprendere, magia di un'esperienza nella tua Regione o del tuo Comune.

Per proteggere la vita di chi ci abita.
Per conoscere la zona sismica in cui vivi e quali sono le norme da rispettare rivolgiti a un ufficio competenti.

L'Italia è un Paese interamente sismico, ma il suo territorio è classificato in zone a diversa pericolosità. Chi costruisce o modifica la struttura della casa è tenuto a rispettare le norme sismiche della propria zona.

In quale zona vivi?

COSA DEVI SAPERE?

In quale zona vivi?

Imparare a prevenire e ridurre i danni
tutti noi. Condividi quello che sai con
di informazioni sul rischio sismico è un
biamo contribuire.